

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE. SEDUTA TENUTASI****IN DATA 27 NOVEMBRE 2024 - ORE 18.01**

L'anno duemilaventiquattro, addì ventisette del mese di novembre, alle ore 18,01, nella sala lettore del "Palafiemme" a seguito di regolari avvisi recapitati a norma di Regolamento, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i Signori:

RAFFAELE VANZO Presidente

SERGIO FINATO Sindaco

GUIDO DELLAFIOR Consigliere

ALESSANDRO ZORZI Consigliere

GABRIELE DEMATTIO Consigliere

LIZJ GILMOZZI Consigliere

FEDERICA SIMONI Consigliere

MATTEO ZENDRON Consigliere

FULVIO VANZO Consigliere

ANTONIO DIVAN Consigliere

ADRIANO VETTORE Consigliere

MAURIZIO BUSSOLON Consigliere

Sono assenti i consiglieri:

Beatrice Maria Carmela Calamari (assente giustificato), Mario Rizzoli (assente giustificato), Alberto Vaia (assente giustificato), Paolo Vaia (assente giustificato), Ornella Vanzo (assente ingiustificata), Carla Vargiu (assente giustificato).

Assiste il Segretario generale dott.ssa Raffaella Santuari.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il signor Raffaele Vanzo, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta.

Prima della trattazione dell'Ordine del Giorno il Presidente del Consiglio dà lettura di un comunicato redatto dal Coordinamento dei Presidenti dei Consigli comunali del Trentino in riferimento alla violenza sulle donne, che si riporta integralmente:

Le Presidenti e i Presidenti dei Consigli Comunali del Trentino, senza distinzione politica, hanno deciso di leggere questo comunicato in apertura di seduta, alla prima adunanza utile, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle dimensioni del fenomeno della violenza sulle donne, per chiedere ai rappresentanti provinciali e parlamentari di agire per contrastare il fenomeno in crescita e adoperarsi per ogni azione necessaria a sostenere le vittime.

Il 25 novembre in tutto il mondo si celebra la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

La violenza di genere è una piaga che attraversa le barriere di età, classe sociale e cultura, colpendo indistintamente le nostre madri, le nostre figlie, le nostre sorelle e le nostre amiche. È una piaga che, come individui e come società, non ci può lasciare spettatori silenziosi.

I dati attualmente disponibili parlano di:

118 femminicidi in Italia nel 2023 di cui 64 ad opera di partner o ex partner. Nella nostra provincia i femminicidi sono stati 1 nel 2020, 1 nel 2021, 1 nel 2022, 2 nel 2023 e 1 nel 2024.

L'età delle donne che ha subito violenza fisica e/o psicologica va dai 18 agli 84 anni.

I su 4 degli orfani di crimini domestici, ha assistito all'omicidio.

Nella nostra provincia nel 2023 sono state 616 le denunce e gli ammonimenti, 478 gli accessi in pronto soccorso, 91 le donne accolte nei servizi residenziali e 445 le donne accolte nei servizi non residenziali.

Entrano alle 18.05 i consiglieri Carla Vargiu e Ornella Vanzo.

Dati che aprono a scenari complessi collegati alla violenza subita o a cui si è assistito. È notizia di oggi do un arresto in val di Fiemme per maltrattamenti.

La violenza sulle donne è un problema culturale e sociale ed è ancora molto forte lo squilibrio di potere nei rapporti tra i sessi. È in atto un cambiamento, è vero, ma non è rapido. Non c'è stata ancora una vera svolta perché i messaggi che arrivano dalla società in cui viviamo sono discordanti.

Ogni evento che leggiamo o ascoltiamo dai mezzi di comunicazione, fa emergere un forte senso di disperazione, dolore ed impotenza.

Vogliamo esprimere la nostra vicinanza a tutte le donne che, a vario modo vivono questa "offesa" o, ancor peggio, sono state vittime di violenza. La memoria delle vittime sia onorata da azioni concrete atte ad estirpare la violenza di genere dalla nostra società.

Parlarne è solo il primo passo verso un possibile cambiamento!

Nel nostro ruolo istituzionale, l'impegno sia il dialogo ed il rispetto perché ogni comunità diventi un luogo sicuro e solidale per le donne, dove possano vivere libere dalla paura e dove ognuna, indistintamente, possa godere della sua vita in tutta sicurezza e dignità.

Piena condanna alla violenza di genere, piaga della società.

A tal riguardo, si ricorda l'apertura dello sportello antiviolenza presso il centro, informazioni sul sito del Comune.

Terminata la lettura, il Presidente procede con la seduta per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

- 1. Designazione scrutatori.*
- 2. Approvazione verbale della seduta consiliare dell'11 novembre 2024.*
- 3. Variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e documento unico di programmazione 2024-2026.(immediatamente eseguibile).*
- 4. Approvazione del Regolamento in materia di Statuto dei diritti del contribuente (attuazione della Legge 212/2000). (immediatamente eseguibile)*
- 5. Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'istituto dell'accertamento con adesione tributario.(immediatamente eseguibile)*

Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Designazione scrutatori.

Preliminarmente, su proposta del Presidente, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento del Consiglio comunale, i Cons. Matteo Zendron e Ornella Vanzo vengono designati scrutatori per la presente seduta consiliare. Si astengono gli interessati.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Approvazione verbale della seduta consiliare dell'11 novembre 2024.

Il Presidente del Consiglio evidenzia che vi è un errore a pag. 9 in ordine al nominativo ivi indicato che va corretto in Paolo Vaia.

Interviene poi il consigliere Vanzo Fulvio che evidenzia a pagina 3 che risulta riportare le parole “velate minacce” e poi nel paragrafo successivo “frasi ingiuriose”.

Interviene il Presidente del Consiglio che evidenzia di essersi sentito minacciato durante la seduta e ha sospeso la stessa per raffreddare gli animi. Per di più il soggetto che ha formulato le minacce è un soggetto specifico e conosciuto.

Il consigliere Vanzo Fulvio insiste sul fatto che andrebbe corretto il termine “ingiuriose” e che ci sia stato anche un chiarimento abbastanza immediato tra le parti. (* emendato in sede di discussione consiliare del 23 dicembre 2024)

La consigliere Ornella Vanzo evidenzia che se c'è violenza va denunciato. Se si accetta la violenza senza denuncia non si è coerenti. Se c'è stato fraintendimento ma poi il chiarimento si può superare il tutto e quindi il verbale va rivisto e modificato perché parlare di ingiurie e minacce è grave. Se tali fatti si sono verificati si deve andare avanti in ogni sede. Anche lasciare nel verbale tali frasi potrebbe avere un valore un domani.

Entra il consigliere Rizzoli Mario alle ore 18.10.

Interviene la consigliera Lizj Gilmozzi che non condivide il fatto che diventi un obbligo perseguire legalmente. Si tratta di una scelta personale e i fatti hanno una valenza anche se non si procedere con la denuncia.

Il Presidente propone di cancellare o modificare l'aggettivo “ingiuriose”.

Il consigliere Vanzo Fulvio dichiara la propria contrarietà in quanto la modifica non assume rilevanza.

Il Sindaco interviene affermando che la modifica proposta dal consigliere Vanzo Fulvio non possa essere accettata e di proseguire nei lavori del consesso consiliare.

Interviene la consigliera Carla Vargiu che ribadisce la gravità dei fatti avvenuti nella seduta precedenti con comportamenti del pubblico scorretti e gravi.

Il consigliere Vanzo Fulvio afferma che non accetta lezioni sulla violenza. Ribadisce che la richiesta di apportare al verbale le modifiche come sopra richieste (* emendato in sede di discussione consiliare del 23 dicembre 2024)

Vengono espresse dichiarazioni di voto di astensione da parte dei consiglieri Vanzo Ornella, Rizzoli Mario e Vettore Adriano

Chiusa la discussione il Presidente invita a votare la modifica proposta dal consigliere Vanzo Fulvio che trova 2 voti favorevoli, 4 astenuti (Ornella Vanzo, Vettore Adriano, Rizzoli Mario e Vanzo Raffaele) e n. 9 contrari (Sergio Finato, Guido Dallafior, Alessandro Zorzi, Gabriele Demattio, Lizj Gilmozzi, Carla Vargiu, Federica Simoni, Matteo Zendron, Maurizio Bussolon)

Si passa alla votazione della proposta di modifica avanzata dal Presidente in ordine alla sostituzione a pagina 9 nome del nominativo del consigliere ivi riportato in “Paolo Vaia”

La modifica viene approvata con 13 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Ornella Vanzo e Rizzoli Mario).

Si passa alla votazione complessiva del verbale con la modifica a pagina 9 e trova voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Antonio Divan e Fulvio Vanzo) e n. 4 astenuti (Ornella Vanzo, Mario Vanzo, Rizzoli Adriano e Raffaele Vanzo)

Si passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

3. Variazioni al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Zorzi Alessandro che illustra le principali voci di bilancio interessate dalla variazione di bilancio sia di parte corrente che in conto capitale.

In particolare evidenzia che con nota del 12.11.2024 il Servizio Finanza Locale PAT ha comunicato che la Giunta provinciale ha adottato la deliberazione n. 1789 del 08.11.2024 avente per oggetto: "Fondo perequativo 2024, di cui all'art. 6 L.P. 36/93 e s.m. e fondo per l'attività istituzionale 2024 di cui all'art. 2 L.P. 7/77: assegnazione alle Comunità ed ai Comuni delle risorse contrattuali relative agli arretrati stipendiali 2022-2023", assegnando tra gli altri al Comune di Cavalese la somma di € 172.336,80.

La parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 per il personale del Comparto Autonomie locali - Area del personale della dirigenza e dei Segretari comunali e corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 – 2023.

Questa variazione permette di riconoscere a tutti i dipendenti attualmente in pianta organica e i dipendenti assunti nel periodo di competenza gli arretrati su stipendi per l'anno 2022 e 2023.

È stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti del Comune sulla presente proposta di variazione al bilancio.

Interviene il consigliere Vanzo Fulvio affermando la propria soddisfazione per il rinnovo contrattuale che è il risultato di un percorso tortuoso che ha visto la non firma della sigla sindacale CGIL. È stata una trattativa seria con gli altri sindacati. Il nuovo contratto dei dipendenti provinciali e comunali porta fiducia nei dipendenti. È un periodo positivo che si auspica si ripeta in futuro nelle contrattazioni con i sindacati e APRAN.

Interviene il consigliere Rizzoli Mario che ritiene che il Segretario generale si debba astenere in quanto interessato.

Il Segretario generale evidenzia che non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 65 della L.R. 2/2018 in quanto il rinnovo contrattuale ha riguardato tutto il personale comunale e non il singolo dipendente, rinnovo operato a seguito di trattative operate da APRAN.

Si passa alla votazione.

Il Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato anche con riguardo alla dichiarazione di immediata eseguibilità: voti favorevoli unanimi su n. 15 consiglieri presenti e votanti.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

4.Approvazione del Regolamento in materia di Statuto dei diritti del contribuente (attuazione della Legge 212/2000).

Il Presidente dà la parola all'Assessore Alessandro Zorzi per illustrare la proposta di deliberazione.

Lo statuto dei Contribuenti è la legge che definisce da un lato, i diritti che il contribuente che può far valere nei confronti dell'amministrazione, e dall'altra, i doveri della stessa, come rendere agevole la conoscenza delle disposizioni e garantire la centralità del contribuente.

Il Decreto Legislativo n. 219/2023, come integrato ed interpretato dal D.L. n. 39/2024 (convertito dalla L. n. 67/2024) e dal DM 24 aprile 2024, apporta modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente, con l'obiettivo di semplificare e rendere più chiara la relazione tra i cittadini e l'Amministrazione, introducendo nuovi istituti giuridico/tributari (ad esempio il contraddittorio preventivo ed il principio del "ne bis in idem" in fase di accertamento tributario) ed innovandone altri (ad esempio l'esercizio dell'autotutela da parte dell'Ente impositore).

Viene precisato che le disposizioni recate dallo Statuto “*costituiscono principi generali dell’ordinamento tributario, criteri di interpretazione della legislazione tributaria e si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario*” a cui si deve uniformare anche l’ordinamento locale;

Gli Enti locali con proprio Regolamento sono obbligati a recepire queste disposizioni di principio dello statuto, in particolare quelli di nuova introduzione o innovati e che detto regolamento comunale non può prevedere garanzie in favore dei contribuenti inferiori a quelle previste dalla legge.

Con le modifiche apportate dal Decreto legislativo, lo Statuto del contribuente è destinato ad incidere fortemente sulla gestione delle entrate locali e in particolare sui processi di accertamento con rischi di appesantimento procedurale e anche con aumento dei costi di gestione.

Uno dei principi cardine della riforma è contenuto nell’art. 6-bis, legge 212/2000, ed è il principio del contraddittorio “obbligatorio”.

Il comma 1 dell’art. 6 bis contiene il principio generale secondo il quale l’adozione di tutti gli atti che incidono sulla sfera giuridica del contribuente, e per questo anche impugnabili innanzi le corti di giustizia tributaria, deve essere preceduta da un contraddittorio preventivo.

Per principio del contraddittorio deve intendersi il diritto del soggetto amministrato di essere sentito prima della adozione di un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica .

La finalità del contraddittorio, pertanto, è quella di permettere al contribuente di partecipare alla fase di analisi dei dati e di raccolta delle informazioni istruttorie al fine di permettere all’ente impositore di acquisire elementi utili alla valutazione conclusiva, rafforzando così la sostenibilità della pretesa impositiva. Il confronto anticipato con il contribuente assume un ruolo centrale nell’assicurare la corretta pretesa comunale e, in generale, nello spingere i contribuenti medesimi a incrementare il proprio adempimento spontaneo, così da ridurre, conseguentemente l’attività di accertamento dell’Ufficio.

Tale principio generale contiene delle deroghe in quanto sono esclusi dal contraddittorio gli atti automatizzati, semi automatizzati o di pronta liquidazione ossia atti per i quali la determinazione della base imponibile è oggettiva, come nel caso delle rendite catastali. Pertanto in realtà la normativa nel prevedere il diritto al contraddittorio ed alla partecipazione al procedimento, limita tale diritto ai casi in cui la partecipazione sia utile, ovvero quando le informazioni e la documentazione che può produrre il contribuente possano influire sulla quantificazione della pretesa comunale. Preso atto a tale riguardo che:

Si tratta di disposizioni che sono tecnicamente di recepimento di norme legislative peraltro non riguardanti la disciplina dei tributi ma di natura essenzialmente procedurale.

Interviene il consigliere Vanzo Fulvio affermando che si tratta di un atto dovuto e quindi dichiara il proprio voto favorevole.

Non vi sono altri interventi.

Il Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato anche con riguardo all’immediata eseguibilità: voti favorevoli unanimi su n. 15 consiglieri presenti e votanti.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA

Si passa alla trattazione del quinto punto all’ordine del giorno:

5. Approvazione del regolamento comunale per l’applicazione dell’istituto dell’accertamento con adesione tributario.

Il Presidente dà la parola all’Assessore Alessandro Zorzi per illustrare la proposta di deliberazione.

Il Decreto Legislativo n. 218/1997 disciplina l'istituto tributario dell'accertamento con adesione, mediante il quale, laddove sussista materia imponibile concordabile, l'Ente Impositore ed il contribuente possono definire gli elementi di applicazione dei tributi.

L'articolo 50 della L. n. 449/1997 stabilisce la facoltà per i Comuni di recepire mediante proprio Regolamento l'istituto dell'accertamento con adesione, adattando le disposizioni di cui al D.L.vo n. 218/1997 al quadro normativo dei tributi comunali.

L'esperienza ha dimostrato questo istituto facoltativo contribuisce in modo sostanziale a dirimere in fase pre-contenziosa nei casi nei quali la base imponibile non è predeterminata per legge in modo univoco (es. le aree edificabili).

Il Comune di Cavalese ha approvato con deliberazione consiliare nr. 59 del 28/11/2007 il Regolamento in materia di accertamento con adesione, recependo quindi tale istituto giuridico nel proprio ordinamento tributario, ai sensi della normativa sopra richiamata.

Con la legge delega il Governo ha modificato in varie parti non solo la legge n. 212/2000 (ossia lo Statuto del Contribuente)

Se si vuole continuare a mantenere questo istituto facoltativo, appare indispensabile coordinare le originarie disposizioni di cui al D.Lgs. 218/1997 con la previsione dell'obbligo generalizzato di contraddittorio preventivo sancito nel nuovo art. 6 bis L. 212/2000 dello Statuto dei Contribuenti modificato, ai sensi del quale il destinatario di un procedimento di accertamento ha diritto di esporre, nei casi previsti dalla legge, le proprie controdeduzioni o osservazioni prima della notifica dell'atto impositivo.

Si è reso quindi necessario rivedere le disposizioni del regolamento comunale in materia di accertamento con adesione per coordinarne le procedure rispetto alle novità normative intervenute come sopra illustrate. In particolare, appare indispensabile coordinare i contenuti del regolamento in materia di accertamento con adesione con le disposizioni recate dal nuovo regolamento in materia di Statuto dei diritti del contribuente approvato con deliberazione consiliare di data odierna.

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha predisposto uno schema di regolamento tipo in materia di accertamento con adesione tributario attuativo del D.L.vo n. 218/1997 come novellato dal D.L.vo n. 13/2024 che il Responsabile del Servizio entrate ha analizzato il regolamento proposto e ne ha formulato una versione, allegata alla proposta di deliberazione, specificamente adattata alla realtà tributaria comunale.

In particolare si rileva che l'articolo 6 "Procedimento ad iniziativa del contribuente a seguito di instaurazione del contraddittorio preventivo" è stato modificato il comma 2 eliminando il riferimento all'assorbimento della tempistica del contraddittorio preventivo mentre l'articolo 7 "Conclusione del procedimento" è stato modificato ai commi da 4 a 6 per articolare la procedura del pagamento rateale.

In particolare, rispetto al previgente testo del 2007, è stata introdotto il principio secondo il quale seguito della definizione con adesione, le sanzioni per le violazioni concernenti i tributi oggetto dell'adesione si applicano nella misura di un terzo del minimo previsto dalla legge.

La riduzione delle sanzioni si riferisce sia alle sanzioni applicate all'omesso/infedele/tardivo versamento, sia alle sanzioni collegate ad omessa/infedele/tardiva dichiarazione/comunicazione.

L'altra modifica introdotta è la possibilità della rateazione degli importi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1, co. da 796 a 801 della L. n. 160/2019 che disciplina le modalità di ripartizione del pagamento delle somme dovute - fino a un massimo di 72 rate - che devono adottare gli enti locali e i soggetti ai quali è affidata la gestione della riscossione delle proprie entrate. e secondo il seguente schema:

- a) fino a euro 100,00 nessuna rateizzazione;
- b) da euro 100,01 a euro 500,00 fino a quattro rate mensili;
- c) da euro 500,01 a euro 3.000,00 da cinque a dodici rate mensili;
- d) da euro 3.000,01 a euro 6.000,00 da tredici a ventiquattro rate mensili;
- e) da euro 6.000,01 a euro 20.000,00 da venticinque a trentasei rate mensili;

f) oltre euro 20.000,00 da trentasette a settantadue rate mensili.

Questa possibilità di rateazione è più ampia di quella contenuta nel vigente Regolamento delle Entrate. Interviene il consigliere Vanzo Fulvio che chiede alcune precisazioni che l'Assessore prontamente enuncia.

Non vi sono altri interventi.

Il Presidente invita alla votazione che dà il seguente risultato anche con riguardo all'immediata eseguibilità: voti favorevoli unanimi su n. 15 consiglieri presenti e votanti.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA

Non vi sono ulteriori punti all'ordine del giorno.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 18,57

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Raffaele Vanzo -

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Raffaella Santuari-

Gli interventi riportati nel presente verbale sono stati scritti nella forma più idonea per assicurare massima chiarezza e comprensibilità, nel rispetto della fedeltà sostanziale e senza necessità di riproduzione letterale, secondo quanto indicato dall'art. 40, comma 3, del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Raffaella Santuari-